

«Mio Dio, spero in voi»

In preghiera con Madre M. Elisa

Introduzione

Segno della Croce

G. Nel nome del Padre e del Figlio
e dello Spirito Santo.

T. Amen.

Canto: Gloria a te, Cristo Gesù

Rit. Gloria a te, Cristo Gesù, oggi e sempre tu regnerai!
Gloria a te! Presto verrai: sei speranza solo tu!

Sia lode a te! Cuore di Dio, con il tuo sangue
lavi ogni colpa: torna a sperare l'uomo che muore.

Solo in te pace e unità! Amen! Alleluia! **Rit.**

Sia lode a te! Vita del mondo, umile Servo
fino alla morte, doni alla storia nuovo futuro.

Solo in te pace e unità! Amen! Alleluia! **Rit.**

Sia lode a te! Tutta la Chiesa, celebra il Padre
con la tua voce, e nello Spirito canta di gioia.

Solo in te pace e unità! Amen! Alleluia! **Rit.**

Monizione

L. Sorelle e fratelli, siamo riuniti per ringraziare il Signore di aver donato alla Chiesa la venerabile Serva di Dio Madre M. Elisa Andreoli, donna di speranza: virtù che ella ha esercitato, anche nelle più avverse situazioni, con coraggio e determinazione. Chiediamo al Signore che anche noi sappiamo porre il sicuro fondamento della nostra speranza nella bontà illimitata di Dio.

Orazione

G. Preghiamo.

O Dio, vita dei tuoi fedeli,
gloria degli umili, beatitudine dei giusti,
ascolta la preghiera del tuo popolo,
e sazia con l'abbondanza dei tuoi doni
la sete di coloro che sperano nelle tue promesse.
Per Cristo nostro Signore.

A. Amen.

I. La speranza nella tribolazione

Ascolto della Parola

L. Ascoltate la parola di Dio dal libro del profeta Isaia
(25,9; 30,18-19)

Si dirà in quel giorno: «Ecco il nostro Dio; in lui abbiamo sperato perché ci salvasse. Questi è il Signore in cui abbiamo sperato; rallegriamoci, esultiamo per la sua salvezza». Il Signore aspetta con fiducia per farvi grazia, per questo sorge per avere pietà di voi, perché un Dio giusto è il Signore; beati coloro che sperano in lui. Popolo di Sion, che abiti a Gerusalemme, tu non dovrai più piangere.

Salmo (24,1-5.16.21)

Rit. «Signore, Dio nostro, tutta la nostra speranza è in te»
(Madre M. Elisa Andreoli)

A te, Signore, innalzo l'anima mia,
mio Dio, in te confido: che io non resti deluso!

Non trionfino su di me i miei nemici!
Chiunque in te spera non resti deluso. **Rit.**

Fammi conoscere, Signore, le tue vie,
insegnami i tuoi sentieri.
Guidami nella tua fedeltà e istruiscimi,
perché sei tu il Dio della mia salvezza;
io spero in te tutto il giorno. **Rit.**

Volgiti a me e abbi pietà,
perché sono povero e solo.
Mi proteggano integrità e rettitudine,
perché in te ho sperato. **Rit.**

Lettura

L. Dagli scritti di Madre M. Elisa Andreoli

Mia sempre carissima suor M. Dolores,
rispondo alla sua lettera: 1° Quanto peggio vanno le cose presso le creature, senza colpa nostra, tanto più confidiamo nel buon Dio, perché egli resta onorato nella nostra confidenza in lui solo. Dio permette tante difficoltà grandi, per fare risplendere la sua bontà. Quando le creature ci promettono belle cose, che fatica si fa sperare in Dio? [...] Ma quando tutto è congiurato contro di noi e noi umilmente diciamo col cuore e col labbro: «Dio mio, con-

fido in voi, spero in voi, amo voi» ecco la vera confidenza che onora Dio; no, non resteremo confuse! Dunque avanti, coraggio, confidiamo! piangendo sì, ma confidiamo.

(Adria, 31 gennaio 1914)

Invocazione

G. Signore Gesù, attraverso le tribolazioni Madre Elisa è cresciuta nella pazienza e nella virtù provata, sostieni anche noi con la tua grazia.

Ritornello

Io so in chi ho messo la mia speranza. / Io son certo del suo amore. / Egli mi custodirà fino al suo ritorno.

II. La speranza non delude

Ascolto della Parola

L. Ascoltate la parola di Dio dalla lettera di San Paolo apostolo ai Romani (5,3-5)

Noi ci vantiamo anche nelle tribolazioni, sapendo che la tribolazione produce pazienza, la pazienza una virtù provata e la virtù provata la speranza. La speranza poi non delude, perché l'amore di Dio è stato riversato nei nostri cuori per mezzo dello Spirito Santo che ci è stato dato.

Salmo

(39,2-4)

Rit. "Signore, Dio nostro, tutta la nostra speranza è in te"

Ho sperato, ho sperato nel Signore,
ed egli su di me si è chinato,
ha dato ascolto al mio grido. **Rit.**

Mi ha tratto da un pozzo di acque tumultuose,
dal fango della palude;
ha stabilito i miei piedi sulla roccia,
ha reso sicuri i miei passi. **Rit.**

Mi ha messo sulla bocca un canto nuovo,
una lode al nostro Dio.
Molti vedranno e avranno timore
e confideranno nel Signore. **Rit.**

Lettura

L. Dagli scritti di Madre M. Elisa Andreoli

Ricevo la sua lettera e rispondo: Pianga, gema dinanzi a Gesù, ma sempre ripetendo: «Cuore di Gesù e di Maria, confido in Voi!». Mai nessuno sperò in Gesù e Maria SS.ma, e rimase deluso. Dunque neanche Suor Dolores sarà la prima! Quanto più le creature dicono no, tanto più speriamo in Dio! Con un soffio, Dio vince tutti, disperde tutti. Coraggio! Quando Sua Ecc.za o altro, verrà parlarmi, le scriverò ... Basta! Dio solo sa tutto; Dio solo rimedierà. *Deus Veritas; homo mendax!* (Adria, 7 febbraio 1914)

Invocazione

G. Signore Gesù, Madre Elisa ha testimoniato la fiducia

nella tua bontà e la certezza del tuo soccorso, concedi anche a noi di essere persone di pace e di speranza.

Ritornello: *Io so in chi ho messo la mia speranza...*

III. Salvi nella speranza

Ascolto della Parola

L. Ascoltate la parola di Dio dalla lettera di San Paolo apostolo ai Romani (8,22-25)

Tutta insieme la creazione geme e soffre le doglie del parto fino ad oggi. Non solo, ma anche noi, che possediamo le primizie dello Spirito, gemiamo interiormente aspettando l'adozione a figli, la redenzione del nostro corpo. Nella speranza, infatti, siamo stati salvati. Ora, ciò che si spera, se è visto, non è più oggetto di speranza; infatti, ciò che uno già vede, come potrebbe sperarlo? Ma, se speriamo quello che non vediamo, lo attendiamo con perseveranza.

Salmo

(61,6-9)

Rit. "Signore, Dio nostro, tutta la nostra speranza è in te"

Solo in Dio riposa l'anima mia:
da lui la mia speranza. **Rit.**

Lui solo è mia roccia e mia salvezza,
mia difesa: non potrò vacillare.
In Dio è la mia salvezza e la mia gloria;
il mio riparo sicuro, il mio rifugio è in Dio. **Rit.**

Confida in lui, o popolo, in ogni tempo;
davanti a lui aprite il vostro cuore:
nostro rifugio è Dio. **Rit.**

Lettura

L. Dagli scritti di Madre M. Elisa Andreoli

Mi si scrive da Adria di non lusingarmi di vincere la causa, perché la massoneria è potente. Protesto che per questo spero ancor di più, perché sperare in Dio nei casi disperati glorifica eminentemente la sua bontà. (*Agenda*, 1910)

Invocazione

G. Signore Gesù, con tutta la creazione attendiamo la gloria dei figli di Dio, aiutaci a vivere con questa speranza, grazie allo Spirito Santo, che ci è stato dato.

Ritornello: *Io so in chi ho messo la mia speranza...*

IV. Speranza in Dio solo

Ascolto della Parola

L. Ascoltate la parola di Dio dalla lettera agli Ebrei (6,17-20)

Dio, volendo mostrare più chiaramente agli eredi della promessa l'irrevocabilità della sua decisione, intervenne

con un giuramento, affinché, grazie a due atti irrevocabili, nei quali è impossibile che Dio mentisca, noi, che abbiamo cercato rifugio in lui, abbiamo un forte incoraggiamento ad afferrarci saldamente alla speranza che ci è proposta. In essa infatti abbiamo come un'ancora sicura e salda per la nostra vita.

Salmo

(150,1-6)

Rit. "Signore, Dio nostro, tutta la nostra speranza è in te"

Lodate Dio nel suo santuario,
lodatelo nel suo maestoso firmamento.
Lodatelo per le sue imprese,
lodatelo per la sua immensa grandezza.

Rit.

Lodatelo con il suono del corno,
lodatelo con l'arpa e la cetra.
Lodatelo con tamburelli e danze,
lodatelo sulle corde e con i flauti.

Rit.

Lodatelo con cimbali sonori,
lodatelo con cimbali squillanti.
Ogni vivente dia lode al Signore.

Rit.

Lettura

L. Dagli scritti di Madre M. Elisa Andreoli

La virtù della speranza della sua eterna salvezza era in-crollabile in madre Elisa, sempre però in vista dei meriti di Gesù Cristo. Tale virtù la infondeva anche nelle sue figlie, raccomandando loro di non riporre speranza nelle creature per non restarne deluse, ma in Dio solo. Difatti essa quando, nei momenti più difficili per il suo Istituto, buone persone le si offrivano, per aiutarla, cortesemente diceva che non aveva bisogno, poiché il suo Uomo pensava a tutto. Intendeva dire, il santissimo sposo Gesù Cristo. (*Testimonianza* di suor M. A. C.)

Invocazione

G. Signore Gesù, Madre Elisa ci ha invitato ad abbandonare in te ogni difficoltà e preoccupazione, rinnova il nostro cuore perché possiamo donarci con gratuità, certi che conta solo la tua ricompensa.

Ritornello: *Io so in chi ho messo la mia speranza...*

V. Dalla speranza in Dio il canto di lode

Proclamazione del Vangelo

Il Vangelo può essere proclamato tra cronista, lettore = Elisabetta e Coro = Maria.

L. Ascoltate la parola del Signore dal Vangelo secondo Luca

(1,41b-42a. 45-48)

Elisabetta fu colmata di Spirito Santo ed esclamò a gran voce: «Beata colei che ha creduto nell'adempimento di ciò che il Signore le ha detto».

Allora Maria disse: «L'anima mia magnifica il Signore e il

mio spirito esulta in Dio, mio salvatore, perché ha guardato l'umiltà della sua serva. D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.

*Alla proclamazione del Vangelo può seguire una riflessione da parte di chi presiede, oppure si può leggere un testo dal Magistero: ad es. dalla **Lettera enciclica Spe salvi** di Benedetto XVI, n. 2.*

Pregiera di intercessione

G. Glorifichiamo il Salvatore, che ci dona speranza e pace, e insieme preghiamo con fiducia:

T. O Dio nostro Padre,
tu hai donato alla tua Chiesa
Madre M. Elisa Andreoli
che nella sua vita ha costantemente cercato,
ispirandosi alla Vergine, di capire i disegni
del tuo amore misericordioso
e di compiere la tua volontà.

Noi ti ringraziamo
per questo dono di benevolenza e ti preghiamo:
donaci, sull'esempio di questa tua serva fedele,
di amare e servire il tuo progetto di salvezza
e di amore per tutti gli uomini;
degnati di glorificarla su questa terra;
concedici la grazia che fiduciosi attendiamo...

Breve spazio di silenzio perché ognuno formuli, nel suo cuore, la grazia che desidera chiedere.

Padre Nostro

Orazione

G. Preghiamo.

O Padre, guarda con benevolenza i tuoi figli
che confidano nel tuo aiuto:
fra le prove della vita
fa' che nessuna preghiera sia inascoltata,
nessuna speranza resti delusa,
e che, insieme a santa Maria, Madre della speranza,
possiamo partecipare del tuo eterno amore.
Per Cristo nostro Signore.

A. Amen.

Conclusione

Congedo

G. Andiamo nella pace, custodendo nel cuore
la speranza che non delude.

T. Rendiamo grazie a Dio.

Canto: Supplica dei Servi

O altro canto adatto conosciuto dall'assemblea.

A cura della Postulazione SMR
postulazione@smr.it